

del re Christianissimo, et il Stato al signor Alberto da Carpi.

Item, la comunità di Fiorenza sia in ditta liga, et aproverà per il suo Conseio.

Item, si habbi la liga protection a l' illustrissima caxa di Medici di mantenerla in quel Stato era et è al presente, in la città di Fiorenza zoè.

303 *Item*, poi si haverà cazado i nimici de Italia, overo costretti intrar in qualche città con poche forze, lassando presidio honesto et condecete a quella, si maudi di là da monti in aiuto del re Christianissimo per li colegati 10 milia fanti, et 1500 cavali lizieri.

308 *Item*, il signor Antonieto Adorno volendo aderirsi a ditta liga resti nel ducato di Zenoa, altramente sia mutà quel governo sicome parerà a li colegati, resalvando però a la Christianissima Maestà in quella la . . .

Item, intrando in questa liga, Cesare dagi al Pontefice l'annual censo di ducati 40 milia a l'anno, zoè caution per tre anni in Italia.

Item, il re Christianissimo darà li ducati 40 milia del primo mexe, qual comenza dal dì che la liga sarà ratificata in Franza per Soa Maestà, *videlicet* manderà in Italia a Roma, Venecia o Fiorenza, dando *etiam* sie zorni per do mexi avanti il mexe una cauzion di dar li altri, *ut in capitulo*.

Item, se per caxo si venisse a mover guerra al regno di Napoli, sia quello messo in man del Pontefice; nel qual regno Soa Santità investi uno parerà a li collegati.

Item, sia dà Stado nel regno preditto al Pontefice per ducati 40 milia per il censo annual, et intrando Cesare in la liga dagi la caution di darli tal censo per tre anni, come è ditto di sopra.

Item, il Christianissimo re habbi dal ditto regno ducati 75 milia a l'anno.

Item, il Papa rafermi la preditta liga con il concistorio.

Item, il ducha di Milan *quam primum* potrà dagi segurtà a Lion di dar al re Christianissimo li 50 milia ducati a l'anno et da li in suso et le pension de sguizari, et quello dia haver a l'anno il ducha Maximian, et in questo mezo il Papa et la Signoria prometti per lui.

Item, questa liga non se intendi in aiutar li Stadi del Pontefice et di la Signoria fuori de Italia.

Item, morendo uno di colegati, quelli resteranno restino in la liga, et cussi poi quello succederà a quello mancasse.

Item, si nominerà li collegati et aderenti di le

parte, et per il Pontefice è nominato il serenissimo re di Anglia et marchexe di Mantoa et quello vorà nominar Soa Santità fra uno mexe.

Item, il re Christianissimo, il prefato Re anglico, re di Hongaria et altri, et li cantoni di le lige di sguizari, re di Navara, di la Marchia, il ducha di Geler, et . . .

Item, per la Signoria di Venetia, il serenissimo Re anglico et altri qual lei vorà.

La qual liga è sottoscritta, primo per domino 303* Chapino de Capua cavalier nontio del Pontefice, per il Consiglio del re Christianissimo a questo deputato *videlicet* monsignor di Vandomo, di San Polo, di Lautrech, il Gran Maestro *videlicet* monsignor Memoransi, lo episcopo di Sans Gran cancellier, lo episcopo di Bordeos et Rubertet, *item* Andrea Rosso secretario di la Signoria di Venetia.

Di Brexa, del proveditor zeneral Pexaro, 304*
di primo, hore 16, drizate a li Cai del Conseio di X. Come havia ricevuto lettere di la Signoria nostra di ultimo, con l' aviso hauto di Roma, di 29, che si soprastagi in la cosa si trattava col reverendo Verulano zerca grisoni et il castellan di Mus, attento le lettere haute di Roma. *Unde* parloe al prefato reverendo Verulano, qual li disse li 10 milia ducati del Papa erano zonti a Bologna, et expeditili per via di Fiorenza, per il che è rimasto molto sopra di sè, dicendo haver hauto lettere del Papa li ha scritto soprastaga etc. *tamen* fazi quanto li sarà scritto per la Signoria nostra. Scrive, li ha parso non taiar la pratica col castellan di Mus, ma continuarla, perchè havendo richiesto assà cose è bon scriverli si parte dall' honesto, et con questo se intertenirà. *Item*, scrive esser zonto de li uno secretario del conte Guido Rangon per star apresso de lui, al qual ha fatto bona ciera, et li ha ditto esso suo patron esser stà fatto governador de l' impresa dal Pontefice, et che ha zà fanti 4000 et ne vuol far altri 2000, et ha li danari preparati che li ha mandà il Papa, et ha spazà 16 contestabili a far li fanti con darli ducati uno per uno, et poi a Modena li darano il resto. Et che ditto conte Guido ha 300 homini d' arme et 200 cavalli lizieri, benchè il Papa vol siano 500 lizieri etc. *Item*, scrive mandar uno pachétto di lettere di Franza, portate per uno messo a posta expedito per il secretario Rosso.

Di Bergamo, di rectori sier Polo Valaresso podestà et sier Nicolò Michiel dotor capitano,

(1) La carta 304 è bianca